



Arcidiocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia

Azione Cattolica Italiana

ass. *‘Mons. Antonio Zama’*

Di città in città... in cammino con Gesù

**Percorso di preparazione dei bambini al
sacramento dell'Eucarestia dopo la chiusura per
l'emergenza Covid-19**



agli educatori dell'ACR, ai catechisti e ai parroci

Carissimi,

vi raggiungiamo nel pieno del Tempo Estate Eccezionale, la quarta tappa dell'Iniziativa Annuale nella quale il cammino dell'ACR punta con forza sul far vivere ai bambini e ai ragazzi la carità e la liturgia, lasciando sullo sfondo la catechesi con il suo dinamismo di analisi, confronto e celebrazione.

Quest'anno però il tempo dell'estate ci interpella per offrire ai nostri bambini e ragazzi che accedono al sacramento dell'Eucarestia, un'approfondimento catechetico che si rende necessario dopo il periodo di chiusura della primavera.

Vi proponiamo pertanto il seguente sussidio per rendere operosa e fruttificante l'attesa dei nostri bambini del giorno in cui riceveranno il sacramento dell'Eucarestia.

Nel contempo offriamo il sussidio ai catechisti che, pur non aderendo all'Azione Cattolica, potranno trarne vantaggio per sostenere la crescita cristiana dei fanciulli a loro affidati, durante il tempo di questa estate speciale.

Auguri a tutti i bambini dei gruppi che saranno accompagnati a vivere l'immenso dono dell'Eucarestia, agli educatori ACR, ai catechisti che vorranno seguire questi suggerimenti, ai parroci e soprattutto alle famiglie, perché il sacramento di comunione doni frutti abbondanti.

Buon cammino, allora!

Presentazione

Questo percorso modulare, centrato sulla Parola, è proposto per accompagnare i bambini a fare esperienza dell'Eucarestia attraverso cinque tappe, nelle quali si parte dalla vita quotidiana per rintracciare in essa il senso della dimensione sacramentale. Esso sollecita il coinvolgimento di diverse risorse dei territori e sostiene la dinamica intergenerazionale.

Il tema dell'anno dell'ACR *'Di città in città'* viene qui riproposto richiamando per ogni tappa un luogo evangelico a valenza eucaristica, la cui caratteristica viene rintracciata nei luoghi della vita ordinaria delle città della nostra arcidiocesi.

A corredo sono fornite indicazioni per passeggiate legate al tema, in luoghi dell'arcidiocesi di particolare interesse naturalistico e culturale, dov'è possibile svolgere le attività e le celebrazioni.

A questo percorso è possibile dare una valenza missionaria prevedendo la realizzazione di un'attività redazionale attraverso la quale raccogliere le cronache delle tappe (interviste, foto, riflessioni, preghiere). In questa attività è interessante coinvolgere adulti, giovani e i giovanissimi di azione cattolica che possono aiutare i bambini nel dare forma al giornale. Questo, poi, prodotto in cartaceo può essere distribuito alle famiglie e alla comunità parrocchiale in occasione della celebrazione del sacramento e può essere pubblicato sui *social* della parrocchia.

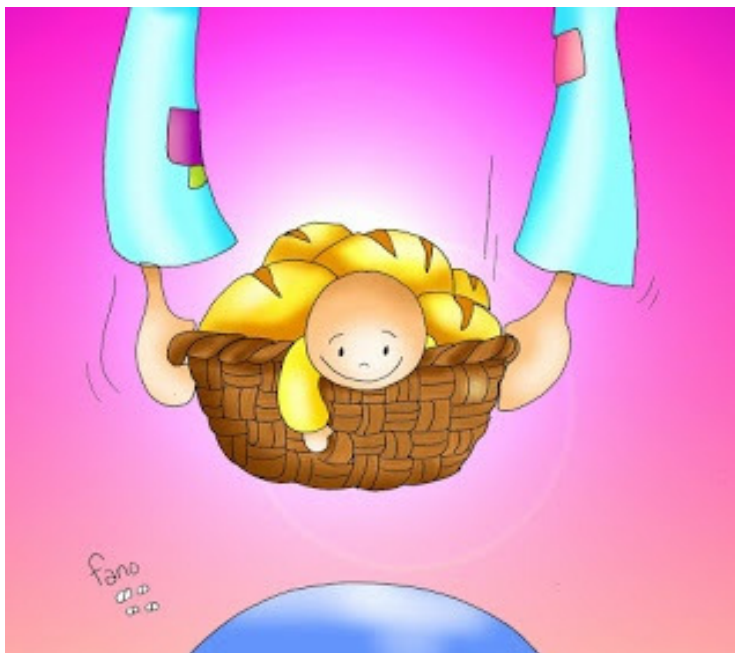
A conclusione, in collaborazione con gli adulti di AC, per coinvolgere la comunità parrocchiale e le famiglie sui temi dell'Eucarestia, si può prevedere la proiezione (magari all'aperto e serale) di uno o più film, in cui si metta in evidenza il valore del condividere¹.

¹ Si può proporre la visione del film: *Benvenuti...ma non troppo*, regia di A. Leclère, 2015, accompagnata da una scheda di presentazione e da alcune domande utili alla riflessione da fare al termine del film.



I tappa: Betlemme- il pane

Parola: Lc 2, 6-7; Gv 6, 35.42.51



Gesù è il pane vivo disceso dal cielo, nato a Betlemme che nell'etimologia della parola significa 'casa del pane'. Tutto ha inizio in questa piccola città dove il pane ancora oggi ha un significato particolare.

Attività

Far visitare a piccoli gruppi un forno; qui il fornaio spiega loro il procedimento per fare il pane. Oppure con l'aiuto di un adulto far impastare del pane ai bambini il giorno prima (il sabato), lasciarlo lievitare e poi infornarlo il giorno dopo (la domenica).

Dopo aver partecipato alla preparazione del pane, i bambini sono impegnati nella riflessione su quale significato ha nella loro vita.

Ciascuno scrive su un cartellone quanto ha riflettuto.

Il catechista educatore può sottolineare alcuni aspetti essenziali legati al pane:

- ✓ nelle spighe di grano e nel pane si trova tutto il creato: seme, terra, acqua, vento, sole, stagioni, lavoro dell'uomo;
- ✓ il grano che è materia del pane è un insieme di chicchi e quindi rimanda all'unità nella diversità,
- ✓ il pane è un alimento semplice ma che ha bisogno di tempo e dei tempi giusti per essere buono



✓ il pane è un alimento quotidiano ed essenziale, non ricercato: è per tutti.

Un'attenzione particolare può essere dedicata al modo di dire: 'buono come il pane'. Scritto su dei bigliettini esso può essere distribuito ai bambini al termine dell'incontro o all'interno del momento di preghiera/celebrazione, come consegna e impegno.

Celebrazione

Nel luogo dell'attività si predispone uno spazio adatto; si preparano sedute in cerchio intorno a una tavola imbandita su cui è posto il Vangelo e una candela accesa. Alla celebrazione partecipano anche le persone incontrate.

Canto iniziale: *Nebbia e freddo* - GEN Rosso, 1 strofa o altro canto adatto

Lettura del brano: Lc 2, 6-7; Gv 6, 35.42.51 (il discorso sul pane - stralci)

Breve riflessione del catechista educatore o del sacerdote assistente che sintetizza quanto emerso dall'attività.

Alcuni bambini portano sulla tavola una pagnotta di pane e il cartellone, mentre si canta (canto sull'essere pane e Gesù pane).

Il catechista educatore distribuisce i bigliettini con la frase 'buono come il pane' e un panino da donare ai familiari.

ITINERARIO STORICO-NATURALISTICO:

Gragnano - valle dei mulini²

² Per informazioni su questo itinerario, v. link: <http://www.centroculturalegragnano.it/mulino-porta-di-castello-di-sopra/>



2 tappa: Cana- il vino

Parola Gv 2, 1-11 - le nozze di Cana

A Cana Gesù riporta la gioia al banchetto trasformando l'acqua in vino, quel vino che nell'eucarestia diventa il suo sangue, segno della festa e della Nuova Alleanza.



Attività

Far visitare una vigna e farsi spiegare dal contadino le varie fasi della sua cura e della vendemmia. L'attività consiste nel predisporre l'intervista: alcuni bambini faranno da reporter (prenderanno appunti), altri da fotoreporter (scatteranno foto e gireranno video), raccogliendo materiali per confezionare un servizio da far girare sui social.

Nell'intervista far emergere:

- ✓ le fasi di cura della vigna a seconda delle stagioni e della lavorazione del vino (potatura, legatura, pulitura, maturazione, raccolta, pigiatura, fermentazione, imbottigliamento);
- ✓ l'importanza del vino a tavola per la cultura contadina.

Il catechista educatore avrà cura di fare una sintesi nella quale sottolineerà alcuni aspetti legati al vino che emergono dall'intervista:

- ✓ l'attesa della maturazione dell'uva, che richiede molte cure da parte dell'uomo e che comporta tagli, legature, potature;



- ✓ l'uva come creatura che è il segno dell'unione: il grappolo è fatto di molti acini e i tralci si legano al vitigno com'è per i battezzati a Cristo;
- ✓ il vino come frutto del creato e dell'uomo, segno della gioia e della festa: va gustato e non tracannato.

Celebrazione

Nel luogo dell'attività si predispone uno spazio adatto; si preparano sedute in cerchio intorno a una tavola imbandita su cui è posto il Vangelo e una candela accesa. Alla celebrazione partecipano anche le persone incontrate.

Canto iniziale: *Nebbia e freddo* - GEN Rosso, Il strofa o altro canto adatto

Lettura della Parola

Il Vangelo propone il racconto della trasformazione dell'acqua in vino a Cana da parte di Gesù. Anche la nostra vita è bisognosa di essere formata perché sia una festa per tutti. Il Signore opera in noi tale trasformazione, facendo passare le nostre tristezze in gioia piena.

I bambini riflettono su: cosa sono pronto a donare di me al Signore perché lo trasformi?

Il catechista educatore consegna bigliettini su cui i bambini scrivono la riflessione, da inserire in una giara appositamente predisposta.

Consegna e recita del Padre nostro.

ITINERARIO STORICO-NATURALISTICO:

Massalubrense - i vigneti di Priora³

³ Per informazioni su questo itinerario: <https://www.massalubrenseturismo.it/escursione-sant-agata-massa-centro/>



3 tappa: Tabga - la condivisione⁴

Parola: Gv 6, 1-14

A Tabga Gesù compie il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci... questo miracolo ci indica il senso dell'eucarestia come condivisione.



Attività

Far visita ad un centro caritas, all'emporio, ad una mensa parrocchiale⁵ dove tante persone si rendono pane per gli altri.

In precedenza il catechista educatore avrà chiesto ai bambini di portare con sé un pacco di pasta o di farina o altro alimento non deperibile da condividere con le persone che si incontreranno.

Il catechista educatore avrà avuto cura in precedenza, magari con un gruppetto ristretto di bambini, di preparare tre domande alle persone impegnate nel luogo prescelto per la visita, che facciano emergere:

⁴ Papa Francesco, Udienza generale, 27 marzo 2019 - Catechesi sul "Padre nostro":11. Dacci il nostro pane quotidiano. http://www.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2019/documents/papa-francesco_20190327_udienza-generale.html

⁵ La Caritas diocesana offre due importanti servizi: la mensa nella sede nel centro storico di Castellammare di Stabia (via S. Bartolomeo, 72) e l'emporio della solidarietà 'Onna Sciurella' in via Annunziatella, 23B.

Notizie al link: <http://www.caritasdiocesanatorrento.it/>

Altre mense in diocesi sono presso: Suore Gerardine - S. Antonio abate; parrocchia S. Marco evangelista - Castellammare di Stabia; parrocchia S. Maria del Lauro - Meta; parrocchia Nostra Signora di Lourdes - Sorrento.



- ✓ cosa significa per loro condividere
- ✓ in cosa questa esperienza di condivisione li sta facendo crescere
- ✓ come vivono l'eucarestia domenicale alla luce di questa esperienza (questa domanda in particolare va condivisa in precedenza con la persona, perché è molto importante).

Durante la chiacchierata vengono appuntate le sollecitazioni emerse (anche in vista della preparazione del giornale) e si chiede una riflessione ai bambini.

Celebrazione

Nel luogo dell'attività si predispone uno spazio adatto; si preparano sedute in cerchio intorno a una tavola imbandita su cui è posto il Vangelo e una candela accesa. Alla celebrazione partecipano anche le persone incontrate.

Canto iniziale: *Nebbia e freddo* - GEN Rosso, I strofa o altro canto adatto

Lettura della Parola: Gv 6, 1-14 - Moltiplicazione dei pani e dei pesci

Breve riflessione del catechista educatore o del sacerdote assistente che sintetizza quanto emerso dall'attività.

Il catechista educatore può sottolineare alcuni aspetti essenziali legati al condividere del proprio:

- ✓ il valore del rendere grazie e del riconoscere in ciò che abbiamo non qualcosa che ci è dovuto ma un dono
- ✓ il valore del sentirsi chiamato a condividere come il ragazzo del Vangelo.

Si fa il segno della frazione e distribuzione del pane.

Il catechista educatore consegna ai bambini un racconto di Papa Francesco sulla condivisione⁶ e la preghiera di condivisione da fare ai pranzi⁷.

ITINERARIO STORICO:

La via della carità Castellammare di Stabia⁸.

⁶ *Mi permetto di raccontarvi un aneddoto, che è successo nella mia diocesi precedente. Erano a tavola una mamma con i tre figli; il papà era al lavoro; stavano mangiando cotolette alla milanese... In quel momento bussano alla porta e uno dei figli – piccoli, 5, 6 anni, 7 anni il più grande - viene e dice: "Mamma, c'è un mendicante che chiede da mangiare". E la mamma, una buona cristiana, domando loro: "Cosa facciamo?" – "Diamogli, mamma..." – "Va bene". Prende la forchetta e il coltello e toglie metà ad ognuna delle cotolette. "Ah no, mamma, no! Così no! Prendi dal frigo" – "No! facciamo tre panini così!". E i figli hanno imparato che la vera carità si dà, si fa non da quello che ci avanza, ma da quello ci è necessario. Sono sicuro che quel pomeriggio hanno avuto un po' di fame... Ma così si fa! . Papa Francesco, Angelus 8 novembre 2015 http://www.vatican.va/content/francesco/it/angelus/2015/documents/papa-francesco_angelus_20151108.html*

⁷ *Ti ringrazio Gesù per questo cibo che stiamo per mangiare: benedicilo, provvedi per quanti non ne hanno e fa' che anche io impari a provvedere loro. Amen*

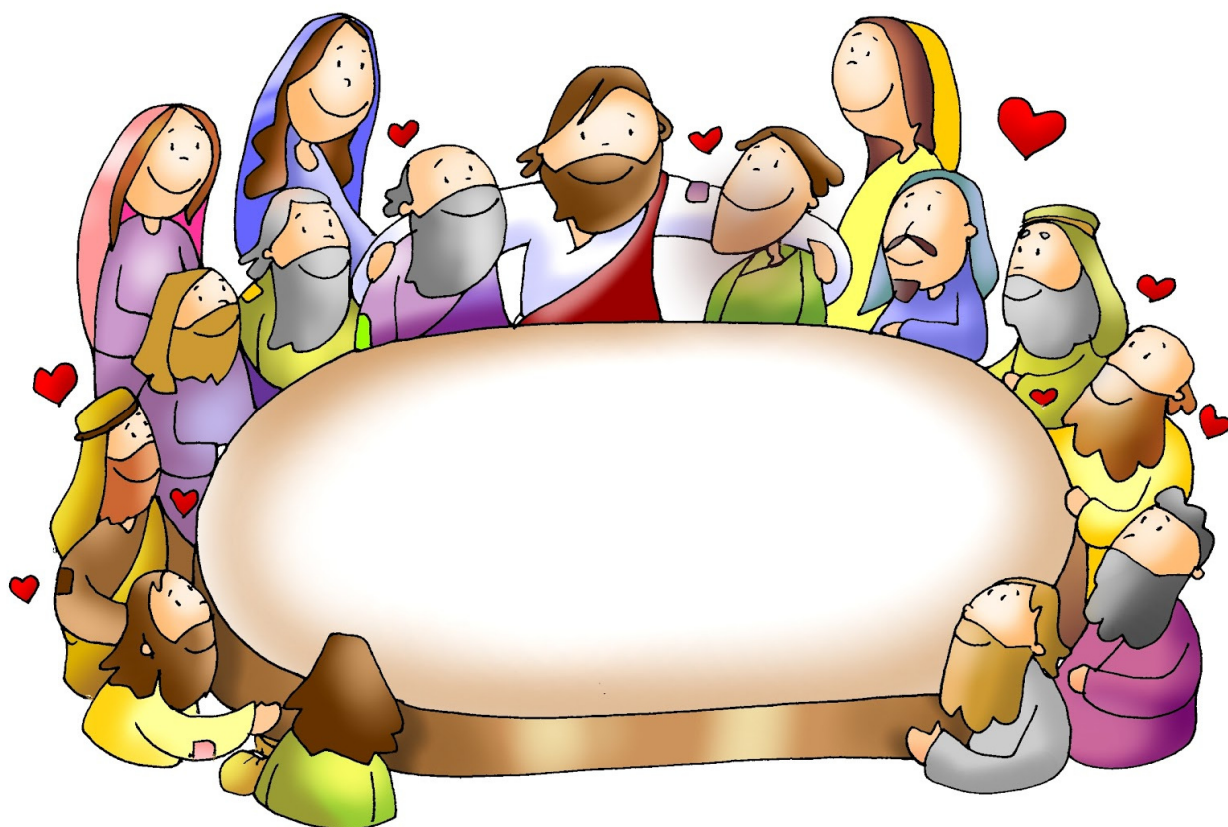
⁸ Nel centro storico di Castellammare di Stabia (da Piazza Municipio a Piazza Orologio, attraverso via del Gesù) si snoda una strada in cui sono impresse evidenze di storia della carità, cioè di esercizio delle opere di misericordia corporale e spirituale a partire dalle chiese, dai conventi di vita attiva e contemplativa, del collegio dei Gesuiti e fino alla casa di 'Onna Sciurella', attuale sede della caritas diocesana.



4 tappa: Gerusalemme- l'amore e il servizio

Parola: Mc 14, 22-24; Gv 13, 1-15

A Gerusalemme nel cenacolo Gesù nell'ultima cena anticipa ciò che vivrà sulla croce con il suo sacrificio. Sempre nel cenacolo lava i piedi ai suoi apostoli racchiudendo il senso dell'Eucarestia che è servizio e amore per gli altri.



Attività

Si chiede ospitalità presso una famiglia della parrocchia che abita una casa con spazi all'aperto, per vivere insieme un breve momento di adorazione, nel quale i bambini e gli adulti compiono il gesto della lavanda dei piedi. Al termine del gesto i presenti sono invitati a condividere quanto vissuto. La celebrazione si conclude con un salmo di ringraziamento.



Celebrazione

Nel luogo dell'attività si predispone uno spazio adatto; si preparano sedute in cerchio intorno a una tavola imbandita su cui è posto il Vangelo e una candela accesa. Alla celebrazione partecipano anche le persone incontrate.

Canto adatto

Lettura della Parola: Mc 14, 22-24; Gv 13, 1-15

Riflessione del sacerdote assistente.

Adorazione eucaristica.

Lavanda dei piedi.

Condivisione dell'esperienza

Salmo di ringraziamento.

ITINERARIO

Le strade della parrocchia⁹

⁹ Lungo questo itinerario si fa scoprire ai bambini che le strade afferenti alla parrocchia sono i luoghi in cui vivono le persone da incontrare, gli ambienti di vita in cui ciascun battezzato è inviato a servire.



5 tappa: Emmaus- la missione

Parola: Gv 24, 13-35

Emmaus è la città in cui i due discepoli riconoscono Gesù proprio quando spezza il pane. E poi partono per annunciarlo agli altri di averlo visto vivo e risorto...



Celebrazione

Nel luogo dell'attività si predispone uno spazio adatto; si preparano sedute in cerchio intorno a una tavola imbandita su cui è posto il Vangelo e una candela accesa. Alla celebrazione partecipano anche le persone incontrate.

Canto dell'Alleluja

Proclamazione della Parola Gv 24, 13-35 l'incontro a Emmaus

Riflessione del sacerdote assistente o del catechista educatore

Canto dell'Alleluja.

Benedizione e invito ad andare.



Attività

Dopo il momento di ascolto della Parola si fa vivere ai bambini un momento di annuncio tra le strade della parrocchia in cui dicono semplicemente alle persone che “Gesù è vivo, si è fatto pane per ognuno e cammina accanto a noi” regalando un biglietto preparato dai bambini ed eventualmente un piccolo panino imbustato.

Oppure, dopo il momento di ascolto della Parola, si prepara il giornale per la comunità parrocchiale con quanto vissuto. Si possono anche progettare delle tovagliette da tavola, plastificate, con frasi e immagini che rimandano all'itinerario percorso, da far stampare in copisteria.

ITINERARIO STORICO-ARTISTICO.

Chiesa del *Corpus Domini* - Gragnano¹⁰

¹⁰ La Chiesa propone nelle sue evidenze architettoniche il significato del Corpo di Cristo.